

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

39/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

1225/21 Green pass, sì all'obbligo per gli insegnanti. Il Consiglio di Stato boccia ricorso: "Nessuna violazione della privacy"

Si all'obbligo di Green Pass per gli insegnanti: non ci sono violazioni della privacy, non c'è discriminazione verso chi non si vuole vaccinare (visto che il pass si ottiene anche via tampone) e il diritto individuale viene meno di fronte all'esigenza collettiva.

Lo ha stabilito il **Consiglio di Stato**, confermando la sentenza del Tar che respingeva il ricorso presentato da alcuni insegnanti contro il ministero dell'Istruzione.

Le obiezioni sul fronte della privacy, sottolinea il Consiglio di Stato, *"sono contraddette sia dall'avvenuto pieno recepimento delle indicazioni del Garante della Privacy in proposito, sia dal dato puramente tecnico e non contestato con argomenti credibili, secondo cui la lettura con app dedicata esclude ogni conservazione o conoscibilità del dato identitario personale, salvo l'accertamento della autenticità del certificato verde, elemento essenziale allorché emergono sempre più frequenti casi di falsificazione e di commercio di certificati verdi falsi"*.

Mentre la presunta discriminazione verso chi non vuole vaccinarsi viene meno visto che *"il lavoratore è abilitato, ove non intenda vaccinarsi, ad ottenere il certificato verde con test differenti quali l'antigenico rapido"*.

Quanto alla *"asserita priorità del diritto individuale alla salute quale fondamento del rifiuto di vaccinarsi"* questo *"non può avere valore assoluto, allorché sia posto a confronto con l'eguale diritto di una collettività di persone – nella specie gli studenti – il cui "diritto a scongiurare possibili contagi" ha prevalenza perché espressione di una componente della "salute pubblica" a fronte del diritto del docente, in ogni caso per nulla negato viste le ammissibili misure alternative al vaccino, e di carattere individuale, per di più da parte di chi ha una responsabilità specifica e rafforzata verso i propri studenti, che costituisce componente essenziale della funzione (se non addirittura missione) di ogni docente"*.

Infine, *"la natura meramente economica del lamentato pregiudizio relativo alla sospensione retributiva, tale da escludere la irreparabilità e irreversibilità; pregiudizio, del resto, collegato alla infungibilità della funzione docente (non assegnabile a diverse ed improprie mansioni) sottolineata dal primo giudice; ritenuto che vi siano ragioni per accogliere l'istanza di abbreviazione dei termini così come presentata dagli appellanti"*.

[Green pass, sì all'obbligo per gli insegnanti. Il Consiglio di Stato boccia ricorso: "Nessuna violazione della privacy" - Orizzonte Scuola Notizie](#)